



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

CSIC88800N: EMILIO BIANCO MONTALTO UFFUGO

**Scuole associate al codice principale:**

CSAA88800D: EMILIO BIANCO MONTALTO UFFUGO

CSAA88801E: MONTALTO TAVERNA VIA MANZONI

CSAA88802G: MONTALTO UFF. FRAZ.PIANETTE

CSAA88803L: MONTALTO TAVERNA VIA PERUGIA

CSAA88804N: MONTALTO TAVERNA VIA MONACHELLE

CSEE88801Q: MONTALTO TAVERNA

CSEE88802R: SCUOLA PRIMARIA PIANETTE

CSMM88801P: SM MONTALTO UFFUGO -TAVERNA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola monitora costantemente i processi di apprendimento del singolo progettando e sperimentando percorsi specifici per colmare le lacune riscontrate e condurre tutti gli studenti a raggiungere il successo formativo. Alta la percentuale (70%) di alunni che hanno conseguito un voto superiore al sette, agli esami di stato. La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è superiore alla media nazionale con eccezione per l'ammissione alla classe seconda primaria per la quale si registra un dato inferiore anche in riferimento all'area. Il dato è stato registrato negli anni scolastici 20/21 e 21/22 caratterizzati da una situazione di contesto particolare e certamente non favorevole all'acquisizione della strumentalità di base per gli alunni provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti non è sufficientemente rilevabile. I risultati della valutazione degli studenti non sempre sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati frequentemente e da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.





# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Identificare precocemente gli studenti in condizione di fragilità per prevenire la dispersione implicita e diminuire le quote di studenti nelle fasce di livello più basse (1 e 2)

### TRAGUARDO

Ridurre il gap rispetto agli esiti delle prove nazionali



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivisitare il curricolo alla luce dell'analisi degli items delle prove standardizzate in cui si sono registrati risultati negativi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere il curricolo inclusivo prevedendo, nella progettazione didattica, la possibilità che la stessa possa essere adattata ai bisogni della classe e dei singoli.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la flessibilità delle tempistiche e dei piani didattici nonché la permeabilità dei percorsi educativi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adottare un Curricolo orientante: l'attività di orientamento scolastico deve assumere una valenza formativa in quanto processo di crescita e di maturazione globale della persona.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Orientare la progettazione didattica a ridurre il disagio e a costruire il benessere nelle classi promuovendo relazioni positive.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Adottare metodologie didattiche coinvolgenti e stimolanti.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Individuare obiettivi formativi funzionali alla personalizzazione; ricercare punti di contatto tra programmazione curricolare e individualizzata.
8. **Continuità e orientamento**  
Progettare in continuità attività finalizzate alla piena conoscenza del proprio processo di apprendimento.
9. **Continuità e orientamento**  
Promuovere percorsi orientanti per fornire agli studenti gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta.
10. **Continuità e orientamento**  
Individuare e potenziare gli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento e rafforzare il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso.



11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Organizzare attività a classi aperte e a piccoli gruppi.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la formazione in servizio e la condivisione di pratiche.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Incrementare gli incontri con le famiglie e rafforzare il sistema di comunicazione.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Sviluppare strumenti e percorsi orientativi finalizzati a rafforzare il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso.

### TRAGUARDO

Aumentare del 10% la quota di studenti che segue il consiglio orientativo predisposto dai docenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivisitare il curricolo alla luce dell'analisi degli items delle prove standardizzate in cui si sono registrati risultati negativi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere il curricolo inclusivo prevedendo, nella progettazione didattica, la possibilità che la stessa possa essere adattata ai bisogni della classe e dei singoli.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere la flessibilità delle tempistiche e dei piani didattici nonché la permeabilità dei percorsi educativi.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Orientare la progettazione didattica a ridurre il disagio e a costruire il benessere nelle classi promuovendo relazioni positive.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Adottare metodologie didattiche coinvolgenti e stimolanti.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Individuare obiettivi formativi funzionali alla personalizzazione; ricercare punti di contatto tra programmazione curricolare e individualizzata.
7. **Continuità e orientamento**  
Progettare in continuità attività finalizzate alla piena conoscenza del proprio processo di apprendimento.
8. **Continuità e orientamento**  
Promuovere percorsi orientanti per fornire agli studenti gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta.
9. **Continuità e orientamento**  
Individuare e potenziare gli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento e rafforzare il processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Organizzare attività a classi aperte e a piccoli gruppi.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la formazione in servizio e la condivisione di pratiche.





12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Incrementare gli incontri con le famiglie e rafforzare il sistema di comunicazione.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel triennio di riferimento i dati restituiti dalle prove standardizzate nazionali fanno registrare risultati in linea con le medie regionali e dell'area; il confronto con il campione nazionale denota un certo discostamento sia in Italiano e Matematica che in Inglese. Al fine di promuovere il successo formativo del singolo, sono state individuate priorità che, nell'immediato, possono fornire risultati tangibili. L'identificazione precoce degli studenti fragili consentirà alla scuola di definire percorsi specifici per compensare le carenze del singolo, accompagnandolo a livelli di competenza almeno sufficienti. Lo sviluppo di strumenti orientativi finalizzati a rafforzare la conoscenza di sé e la consapevolezza del proprio processo di apprendimento, consentirà al singolo di agire scelte future appropriate e rispondenti alle proprie attitudini e capacità. Il raggiungimento delle priorità passa attraverso gli obiettivi di processo indicati che riguardano soprattutto la revisione del curriculum e delle pratiche didattiche e la formazione degli insegnanti. Un curriculum verticale, inclusivo, flessibile e orientante consentirà di agire nelle classi quella personalizzazione degli apprendimenti necessaria a garantire il successo e a motivare allo stare a scuola prevenendo situazioni di disagio e dispersione implicita ed esplicita.